

Pubblico anche da fuori regione a Cellino Attanasio per la mostra Vestire la Storia: la cittadella degli Acquaviva di Antonio Patriarca





CELLINO ATTANASIO. Un pubblico attento e partecipe, proveniente anche da fuori regione, ha visitato la mostra *Vestire la Storia: la cittadella degli Acquaviva* dello stilista **Antonio Patriarca** allestita per due giorni (sabato 17 e domenica 18

agosto 2024) nel Teatro Santo Spirito a Cellino Attanasio. Esposti venti capi, tutti dedicati al paese del teramano, quattro dei quali su manichini arricchiti dalle "presentose", gioielli dell'artigianato abruzzese, della *Casa del Corallo* di Pineto, gli altri sono stati scenograficamente appesi. Sugli abiti, infatti, sono stati stampati scorci, torrioni e panorami straordinari di Cellino, località scelta circa 20 anni fa dallo stilista - che si divide per lavoro tra Milano e Roma - per vivere in un ambiente caratterizzato dalla tranquillità e dal fascino dei suoi paesaggi e della sua storia, recuperando le sue radici con l'Abruzzo, dove è nato. La mostra, patrocinata dal Comune di Cellino Attanasio, è stata organizzata in collaborazione con *Vinum Hadrianum* di **Piero Pavone**, con sede ad Atri, e la pasticceria di Cellino Attanasio *Seven Bakery* di **Patrizia Pragliola**. Presenti al vernissage, tra gli altri: il Sindaco di Cellino, **Giuseppe Del Papa**; il vicesindaco di Atri, **Domenico Felicione** e il professor **Roberto Ricci** con il quale **Patriarca** ha lavorato per la definizione di Cellino "*cittadella degli Acquaviva*" dando poi vita a un sito www.cittadelladegliacquaviva.it con tutte le informazioni sulla storia, gli eventi, le strutture ricettive del territorio e molto altro. Tra il pubblico persone provenienti da Roma, Milano e altre località italiane interessate alla mostra dello stilista e a Cellino.

Patriarca già nel 2022 propose, sempre a Cellino Attanasio, la sfilata dal titolo "*Collezione del Territorio*", con 40 capi indossati da 20 ragazze del posto. In passerella anche un abito da sposa con una conca di rame come copricapo. A corredare il tutto lo stilista ha avuto l'intuizione di recuperare vecchie musiche abruzzesi tradizionali e farle rimasterizzare per l'occasione, aggiornandole: scelta questa che ultimamente sta avendo molto seguito. In precedenza **Patriarca** ha realizzato collezioni dedicate a città diverse, come ad esempio Milano, Roma, Matera e altre con la linea *Souvenir d'Italie*, facendo indossare alle sue clienti scorci suggestivi del Bel Paese. Lo stilista ha iniziato a operare nel mondo della moda, come visual, nei primi anni Ottanta in importanti boutique di via Condotti a Roma e via Monte Napoleone a Milano. Dopo aver frequentato corsi di moda, ha dato vita al suo atelier a Milano, nell'elegante quartiere di Brera, nel 1991. Tra le sue collaborazioni anche l'aver vestito, nel 2004, le hostess della 61esima *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* di Venezia e le vincitrici di un concorso a premi della nota casa tedesca di caffè Melitta. Ha vestito e veste, da oltre trenta anni, diverse clienti tra le quali donne dello spettacolo, principesse e professioniste che si lasciano affascinare dal suo stile e dalla sua ricerca dei materiali; i suoi abiti sono realizzati con tessuti naturali.

*"La presenza di così tante persone alla mostra - dichiara **Patriarca** - mi rende molto orgoglioso anche perché ha avuto una doppia valenza. Hanno partecipato persone da tante località italiane e hanno quindi scoperto Cellino Attanasio, restandone affascinate. Una esposizione che di fatto si è trasformata in un attrattore per il turismo. Ci tengo a precisare che gli abiti in mostra a Cellino faranno parte del mio archivio e non saranno quindi in vendita. È una collezione a me molto cara, perché questo centro mi sta a cuore. Da anni, con diverse modalità, cerco di dare il mio contributo facendo rete con storici, esperti, amministratori e quanti vogliono dare una mano per la promozione territoriale. Desidero ringraziare ancora l'Amministrazione comunale per il patrocinio, gli sponsor per il sostegno e tutti coloro che hanno partecipato nelle due giornate".*